



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15-06-2020 (punto N 33)

Delibera N 735 del 15-06-2020

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)
Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI
Estensore SILVIA SCIAMMACCA
Oggetto

Rete Oncologica regionale - approvazione Linee di indirizzo per lo sviluppo di percorsi integrati di cura

Presenti

ENRICO ROSSI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti
VITTORIO BUGLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Linee di indirizzo

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la LR n. 74 del 18.12.2017 “Disciplina dell’Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO)”, che prevede che, nell’ambito del servizio sanitario regionale, ISPRO abbia la finalità di - promuovere, misurare e studiare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria dei tumori, - organizzare e coordinare, in sinergia con le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, i percorsi di diagnosi, cura e riabilitazione, nonché i programmi di ricerca in ambito oncologico, operando in coerenza con i principi di omogeneità, qualità e appropriatezza dell’offerta e rendendo disponibili tutti gli elementi di carattere informativo e conoscitivo per orientare gli assistiti all’interno della rete oncologica;

Ricordato che la suddetta L.R. 74/2017 prevede, all’articolo 9, che il Comitato scientifico di ISPRO svolge funzioni consultive e di supporto tecnico scientifico all’attività clinica e di ricerca, promuovendo il trasferimento degli esiti della ricerca e dei processi di innovazione nella pratica clinico-assistenziale e all’articolo 16 che ISPRO ha la funzione di coordinamento operativo della rete oncologica toscana, attraverso l’organismo di coordinamento di cui all’art. 17;

Richiamato il Piano Integrato Socio Sanitario Regionale – PISSR 2018-2020, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019, in cui si precisa che:

- le scelte regionali sono orientate alla definizione di nuovi modelli organizzativi, con l’obiettivo di garantire l’erogazione delle cure attraverso una rete di servizi, ospedalieri e territoriali, e professionisti coinvolti nei diversi percorsi oncologici e che l’obiettivo è quello di assicurare omogeneità nelle scelte, nelle strategie, nei comportamenti e nei risultati, integrando i centri con alti volumi di prestazioni con quelli periferici e producendo così offerte di ‘linee di servizio’ diversificate nei singoli nodi della rete, ma complete nel suo complesso,
- la necessità di articolare l’organizzazione della rete oncologica regionale in singole reti dedicate alle principali patologie scaturisce dalla crescente complessità e specificità dei bisogni sanitari dei pazienti oncologici che richiedono risposte appropriate, interventi efficaci e sicuri e in grado d’influire positivamente sulla qualità della vita. Accessi diffusi nel territorio in prossimità della residenza del paziente, percorsi di cura omogenei perché condivisi da tutti gli operatori, organizzazione dei servizi in funzione di volumi adeguati di casistica, expertise professionale e adeguata dotazione tecnologica sono i principi su cui si fonda e si sviluppa la rete oncologica toscana e che producono qualità e sicurezza delle cure, accesso governato all’innovazione quando questa è necessaria ed efficace;

Considerato che il modello a rete, sviluppato da anni in regione toscana, prevede il coinvolgimento e la strutturazione di relazioni fra i diversi soggetti e professionalità coinvolti nel percorso del paziente oncologico, perseguendo l’obiettivo di garantire equità di accesso, omogeneità dell’offerta, integrazione ospedale/territorio e definizione di criteri per l’accesso all’innovazione in campo terapeutico- assistenziale;

Richiamate le seguenti Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 145 del 01/03/16 “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della rete ospedaliera in attuazione del Patto per la Salute 2014/2016 e del D.M. n. 70 del 2 aprile 2015”,
- n. 1068 del 02/11/16 “Indirizzi regionali per la revisione delle modalità organizzative nella gestione del follow up oncologico”,
- n. 1095 del 09/10/17, “Rete oncologica regionale: approvazione documento "criteri di appropriatezza organizzativa del regime assistenziale del paziente oncologico in trattamento medico antitumorale",

- n. 372 del 22/04/17 “Approvazione "Progetto regionale integrato per l'oncologia";
- n. 32 del 14 gennaio 2019 “Gruppi Oncologici Multidisciplinari (GOM) per le neoplasie dell'età adulta nell'ambito della rete oncologica regionale. Disciplina”,
- n.268 del 4 marzo 2019 “Rete Oncologica Regionale – Istituzione Rete Clinica Senologica”;

Vista la DGR n.634 del 13 maggio 2019 avente per oggetto “Approvazione Documento di indirizzo pluriennale in ambito oncologico”;

Vista la DGR n.510 del 14 aprile 2020 avente ad oggetto “Raccomandazioni per l'integrazione e aggiornamento in corso di emergenza da COVID-19 della gestione dei percorsi assistenziali per le malattie rare, la disabilità, i pazienti oncologici, il percorso nascita e il paziente pediatrico”, e in particolare il relativo allegato C” "Indicazioni per la gestione del paziente oncologico in corso di epidemia da COVID-19"";

Ricordato che, con l’emanazione da parte di Agenas delle Linee di indirizzo organizzative e delle raccomandazioni per la Rete Oncologica , approvate dalla Conferenza Stato Regioni il 17 aprile 2019, si prevede, mediante il modello organizzativo delle reti oncologiche, una maggiore integrazione fra l'attività ospedaliera per acuti e post acuti e l'attività territoriale e la creazione di un ‘ponte’ tra ospedale e territorio;

Considerato che, nonostante nel tempo si siano verificati alcuni cambiamenti epidemiologici che per alcune tipologie di tumore hanno portato ad una vera e propria cronicizzazione della patologia oncologica, la maggioranza dei casi prevalenti in oncologia sono ad oggi in carico alle strutture ospedaliere, generando un sovraccarico delle stesse, con livelli di intervento non sempre appropriati rispetto al setting a fronte di una carenza di risposte extraospedaliere;

Dato atto che la riorganizzazione delle attività oncologiche che si è resa necessaria in relazione alla gestione dell'emergenza COVID ha determinato la messa in atto di alcune soluzioni organizzative, attraverso l'attivazione di modelli sperimentali di presa in carico a distanza e a livello territoriale e/o domiciliare del paziente con tumore, ed ha mostrato una discreta efficacia delle risposte anche in assenza di chiari modelli organizzativi;

Ritenuto possibile e opportuno capitalizzare l'esperienza maturata nella gestione della fase emergenziale, e ridefinire il paradigma dell’assistenza oncologica nell’ambito del SSR, promuovendo lo sviluppo e la disponibilità di competenze adeguate per la gestione delle persone affette da tumore, anche al di fuori dell’ospedale, e superando di fatto la logica tradizionale dell’integrazione con quella più attuale di continuum of care all’interno della rete oncologica;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le “Linee di indirizzo per lo sviluppo di percorsi integrati di cura nella rete oncologica regionale”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno, al fine di rendere operative le suddette linee di indirizzo, avviare progettualità dedicate a livello regionale, coordinate da ISPRO, che consentano di definire e rendere disponibili, su scala regionale, modalità organizzative comuni e strumenti di valutazione sistematicamente applicati e confrontabili;

Ritenuto opportuno che, al fine di implementare il suddetto percorso, ISPRO proceda alla definizione e al coordinamento di specifiche progettualità per lo sviluppo di modelli interaziendali di Area Vasta che recepiscono le indicazioni riportate in allegato alla presente, assicurandone inoltre il monitoraggio e definendo, dopo la fase di sperimentazione, i requisiti organizzativi del modello e

i relativi indicatori.

A voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare l'Allegato A "Linee di indirizzo per lo sviluppo di percorsi integrati di cura nella rete oncologica regionale", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di affidare ad ISPRO, che si avvarrà anche degli organi tecnici della rete oncologica, il coordinamento complessivo delle progettualità aziendali per il recepimento delle indicazioni riportate in allegato e, in particolare:

- la definizione delle specifiche indicazioni per la presentazione dei progetti da parte delle tre AUSL, che dovranno necessariamente coinvolgere le AO, per lo sviluppo di modelli interaziendali di Area Vasta,
- il monitoraggio e la valutazione condivisa *in progress* delle progettualità,
- la definizione, dopo la fase di sperimentazione, dei requisiti organizzativi del modello e i relativi indicatori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 della L. R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta

Il Dirigente Responsabile
Maria Teresa Mechi

Il Direttore
Carlo Rinaldo Tomassini